

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VIII. 1979-1984

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Gerhard Eickhorn

Bruxelles, 21 ottobre 1982

Caro amico,

Francesco Rossolillo mi ha messo al corrente del contenuto del testo sul problema delle istituzioni redatto dal prof. Schneider. A questo proposito bisogna tener conto di un fatto: dopo la decisione presa dal Bureau di Ostenda di impegnare l'Uef sul tema del governo europeo, il Comitato federale ha esaminato a più riprese questa questione ed è arrivato a delle conclusioni che, per il momento, si discostano nettamente da quelle del prof. Schneider.

Bisognerebbe dunque essere molto prudenti nel prendere decisioni definitive prima del Congresso dell'Uef, per evitare confusioni e tensioni pericolose. Credo che la via giusta sia quella di proseguire il dialogo, senza prendere posizioni definitive, fino ad ottenere la più ampia unità possibile.

Forse si può ottenere un buon compromesso adottando il punto di vista di Rossolillo e del Comitato federale per quanto riguarda le decisioni comunitarie nell'ambito economico e il punto di vista del prof. Schneider per quanto riguarda la cooperazione politica. Ma avremo ancora il tempo di parlare di tutto ciò. Quello che ora conta è assicurare il nostro contributo unitario alla causa della Federazione europea.

La situazione sembra grave sia per la Comunità sia per l'Uef e le sue sezioni nazionali. Corriamo il rischio di perdere tutto. Bisogna certamente dar prova di molta prudenza e di molto realismo, distinguendo il piccolo realismo della vita quotidiana dal grande realismo, di cui hanno dato prova Adenauer, De Gasperi, Monnet ecc.

In attesa di rivederla a Milano, la prego di accogliere, caro amico, i miei migliori saluti

Mario Albertini
Presidente dell'Uef

Uef, 443. Traduzione dal francese del curatore.